

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 242 dell' 11 agosto 2008

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: DAGLI USA AL BURUNDI – BERLUSCONI: BILANCIO DI 100 GIORNI – ALLEGATO: FEDERALISMO FISCALE – REMEMBER TIBET (e non solo...) - NOTE CONSUETE E ARRIVEDERCI A FINE MESE (Burundi permettendo...)

Come preannunciato nel numero scorso, IL PUNTO esce ad agosto con cadenza quindicinale, giusto per non perdere l'abitudine. Sono stato alcuni giorni negli USA e - dopo ferragosto - sarò in Burundi, in Africa Centrale, in visita ad alcuni amici missionari. Chi vuol saperne di più su cosa mi lega a quella terra e vuole conoscere una parte importante della mia vita (e che forse pochi conoscono) legga sul mio sito www.marcozacchera.it, in particolare le attività dei "Verbania Center".

Molto interessante intanto la visita in Canada e negli Stati Uniti, dove ormai siano quasi alla vigilia delle elezioni presidenziali e per le strade ti invitano ad iscriverti al voto (il sistema è diverso dal nostro: chi non si iscrive alle liste elettorali per farlo, non vota). **A parte un saluto ed un ringraziamento ai tanti italo-americani che ho apprezzato ed incontrato**, mi è stato utile tastare il polso del paese incontrando diversi amici a meno di tre mesi dal voto del 4 novembre. Sulla carta il democratico Obama ha un buon 5% di margine stabile su McCain, considerato anche da molti repubblicani troppo vecchio e legato a Bush, senza slancio e scelta potenzialmente perdente, anche se calmo e ben preparato. Obama ha in sé grandi contraddizioni perché se da una parte una sua elezione sarebbe una svolta epocale per un paese ormai multietnico, dall'altra molti gli imputano superficialità e poca coerenza e consistenza. **Di sicuro però Obama non è "di sinistra" come pensano molti italiani che evidentemente neppure conoscono le ben più complesse vicende della storia dei partiti negli USA.** A questo proposito leggo lamento che la gran parte dell'informazione italiana viva le fasi elettorali americane proprio solo in un'ottica tutta "italiana", spesso slegata dalla realtà. Per esempio, stanno per svolgersi le grandi "convention" (l'altra volta assistetti a quella repubblicana: leggetevi sul sito i miei articoli di allora in cui li giudicavo tutti un po' simpaticamente pazzi). Questi congressi daranno la linea dei partiti - che negli USA vivono di fatto solo nel periodo elettorale e non con tesseramenti e sezioni, così come avviene qui da noi - che nomineranno ufficialmente i candidati, anche se questa volta conterà molto la scelta dei vice-presidenti per entrambi i contendenti: **se Obama sceglierà Hillary Clinton rischia di aggregare meglio a sé il partito democratico, ma forse di perdere le elezioni per come l'ex first lady è amata/odiata nel paese, mentre McCain probabilmente opterà per Mitt Romney (di forte quanto controverso impatto religioso) anche se qualcuno sussurra il nome di Condoleza Rice, l'attuale segretaria di stato. E' tutto un gioco ad incastro dove contano territori, età, esperienze, fede religiosa.** La corsa è ancora lunga, ma sicuramente - tornando dall'America - una volta di più restano impresse tante immagini che non collimano con la "vulgata" europea. A dispetto di troppi commentatori di casa nostra il paese sembra per esempio in salute, c'è lavoro, l'ottimismo non manca, vedi soprattutto il solito fortissimo "senso di appartenenza" con l'orgoglio di sentirsi cittadini di una grande nazione. Questo sentimento è profondo, sottolineato da mille bandiere ovunque (anche nei vecchi cimiteri!) e fa capire che quando c'è un problema lo si affronta insieme, la comunità intera. Altro aspetto che può essere spesso criticato, ma negli USA certi Valori individuali "buoni" contano molto di più che non da noi. Anche perché - pur tra contraddizioni e limiti - in USA sicuramente c'è molta più libertà (e magari anche ipocrisia) che non nella nostra "vecchia" Europa. Un'ultima cosa, dedicata a certi nostri demagoghi da strapazzo: parlamentare o no - e pur con il passaporto di servizio con visto di gradimento quinquennale del governo - per entrare alla frontiera USA mi hanno preso le impronte delle dieci dita e fatto le foto antropometriche: in Italia polemizziamo per chiederle almeno ai Rom, negli USA essere identificati è un fatto naturale. "It is the law" (è la legge), che va applicata senza sconti. Chissà quante migliaia di elettori e simpatizzanti di sinistra italiani, quelli che qui da noi si stracciano le vesti contro Maroni e le nuove norme sulla sicurezza e denunciano chissà quali complotti razzisti, poi vanno a farsi le vacanze negli USA e - alla faccia della coerenza - silenziosamente danno le loro impronte, senza fiatare...

CENTRO-DESTRA: BILANCIO DI 100 GIORNI

Schiumeranno un pò di rabbia certi amici di sinistra, ma credo che il bilancio dei primi 100 giorni del governo Berlusconi sia complessivamente positivo: dai rifiuti di Napoli all'anticipo della manovra finanziaria, dal taglio dell'ICI alla sicurezza mi sembra che i primi risultati si vedano. Anche la crociata di Brunetta (che va affinata, colpendo chi dorme, ma premiando chi lavora) ha dato un segnale positivo. Resta fondamentale la situazione economica, la gestione dei prezzi e soprattutto come affrontare il nodo del FEDERALISMO FISCALE. **A questo proposito allego un riassunto molto concreto dell'amico e collega on.le Maurizio LEO che in termini chiari spiega il problema con ipotesi di soluzioni: lo lascio alla meditazione ferragostana dei lettori...**

REMEMBER TIBET (e no solo..)

Sono iniziate le Olimpiadi proprio nel giorno in cui si cominciava a sparare in Georgia: in antichità non era così, ma la realtà mondiale purtroppo oggi è questa. Ribadisco che il fatto sportivo va separato dagli aspetti politici, ma purtroppo la Cina continua a rappresentare un monolite dove i diritti umani non vengono rispettati e non solo per la questione del Tibet. Facile criticare chi deve tenere insieme un miliardo e trecentomila persone ed ha bisogno del pugno di ferro, ma deludente è stato vedere come troppi big mondiali non abbiano sottolineato un più forte, necessario "distinguo" con chi non ha le carte in regola con la libertà. Certo, molti dei paesi che partecipano hanno situazioni anche peggio di quella cinese, ma l'impressione è che una volta di più a contare sia stato e resti solo il business e questo per me è profondamente sbagliato. Per questo – come anticipato - ho esposto dalla mia finestra una bandiera tibetana: non servirà a nulla, ma è il ribadire un principio.

WWW.MARCOZACCHERA.IT ORA IN ARABO E ANCHE IN EBRAICO !

Dopo il cinese, il latino, il thai, le principali lingue occidentali e l'ebraico dalla scorsa settimana, ecco il sito www.marcozacchera.it anche in arabo! Sul mio sito trovate inoltre numerosi link di collegamento con articoli, interviste, documentazione filmata, il sito della Camera per scaricare proposte di legge e documenti. Un invito che rinnovo ai lettori: conoscete bene qualche lingua straniera e volete tradurmi il curriculum-vitae? Contattatemi per accordi e comunicatemi anche se volete ricevere direttamente sul vostro indirizzo mail tutti i miei comunicati stampa personali e quelli del Dipartimento Esteri di AN-PDL.

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese del "Popolo della Libertà" e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it - Sul sito www.marcozacchera.it trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l'impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU' RICEVERE "IL PUNTO" BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA' IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST.** Chiedendo la cancellazione prego controllare l'indirizzo al quale si riceve IL PUNTO e chiarire se si desidera sia cancellata l'edizione "Italia" o "Esteri". Ad evitare incomprensioni, infatti, verificate appunto l'esatto indirizzo tramite il quale vi arrivano queste news.

BUONE VACANZE A TUTTI (soprattutto per chi le fa) BUON RIENTRO (a chi le ha già fatte), AMICIZIA E COMPRESIONE (per chi non le fa), Ricordate di scaricare e leggervi l'allegato di Maurizio Leo e ci sentiamo verso fine mese (se non mi sparano prima in Burundi...). Un suggerimento a chi è già tornato: per tenervi su di morale pensate subito - già da domattina - a quelle dell'anno prossimo!

MARCO ZACCHERA